



Codice del candidato:

Državni izpitni center



M 2 5 1 1 1 1 1 2

SESSIONE PRIMAVERILE

ITALIANO

LINGUA MATERNA

≡ Prova scritta 2 ≡

Lettura e comprensione di testi di tipo diverso

Giovedì, 29 maggio 2025 / 90 minuti

*Al candidato è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera.
Il candidato riceve un allegato staccabile contenente i testi oggetto della prova.
Il candidato ha a disposizione un foglio per la minuta, all'interno della prova, da staccare con attenzione.*

MATURITÀ GENERALE

INDICAZIONI PER IL CANDIDATO

Leggete con attenzione le seguenti indicazioni.

Non aprite la prova d'esame e non iniziate a svolgerla prima del via dell'insegnante preposto.

Incollate o scrivete il vostro numero di codice negli spazi appositi su questa pagina in alto a destra.

La prova d'esame si compone di 25 quesiti, risolvendo correttamente i quali potete conseguire fino a un massimo di 60 punti. Il punteggio conseguibile in ciascun quesito viene di volta in volta espressamente indicato.

Scrivete le vostre risposte all'interno della prova, **nei riquadri appositamente previsti**, utilizzando la penna stilografica o la penna a sfera. Scrivete in corsivo, in modo leggibile e corretto ortograficamente: in caso di errore, tracciate un segno sulla risposta scorretta e scrivete accanto ad essa quella corretta. Alle risposte e alle correzioni scritte in modo illeggibile verranno assegnati 0 punti. Prestate attenzione anche alla correttezza grammaticale e ortografica delle vostre risposte, in quanto la presenza di errori al loro interno può portare a una riduzione del punteggio da voi conseguito. Utilizzate il foglio della minuta per la traccia del testo, e ricordate che esso non verrà sottoposto a valutazione.

Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Vi auguriamo buon lavoro.

La prova si compone di 16 pagine, di cui 2 bianche.

Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio.



Foglio per la minuta

**Foglio per la minuta**

Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio.



Allegato

Parte prima

QUELLE SCRITTE SUI MURI

di Paolo Pillitteri

13 novembre 2023

Qualche giorno fa la nostra televisione, cioè la Rai, ha fatto davvero servizio pubblico (il vecchio direttore Ettore Bernabei ricordava: “Noi siamo sempre un servizio pubblico, anche con la Carrà”).

Insomma, è stato trasmesso un lungo servizio sugli scavi di Pompei e di Ercolano. Di sfuggita sono stati inquadrati i muri cittadini e, benché sia stato appunto fatto tutto di corsa, si è voluto ricordare che i muri di Pompei offrivano lo spazio per i manifesti del tempo. Una sorta di televisione anticipata di secoli, una specie di giornale, uno spazio sul quale si scambiavano ora insulti, ora lodi, ora promesse di amore e di incontri. Ma, soprattutto, si rincorrevano slogan politici a favore del proprio candidato con l'invito di votarlo, perché migliore degli altri. Ci scusiamo di questa introduzione per così dire storica. E comunque ben nota ai lettori. E chiediamo scusa “a priori” di questo pretesto cui ci costringe la narrazione antisemita, grave, pericolosa, vergognosa, terroristica su cui siamo costretti a ritornare giorno dopo giorno perché, secondo questa scadenza, i muri di Roma e di Milano vengono oltraggiati da scritte antisemite. Con relativi simboli dove prevale quello più spaventoso voluto e imposto da Adolf Hitler, lo sterminatore di ebrei. Giustamente si sono levate condanne a questa vergogna, cioè i muri imbrattati, con l'intrinseco invito a chi di dovere, cioè al Comune, di rimuovere e cancellare sia i simboli che le scritte. Qualcuno ha proposto che i Comuni vigilino su tale banda di teppisti nazifascisti di casa nostra. Come non essere d'accordo con queste che, allo stato, chiamiamo buone intenzioni.

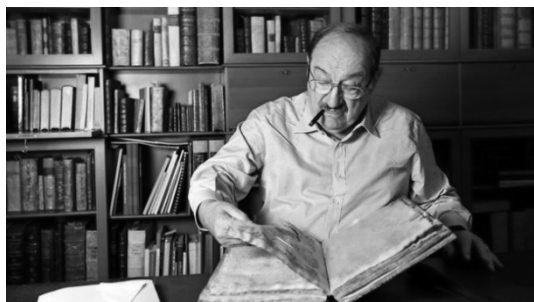
Restiamo in attesa sia delle cancellazioni sia dei non facili arresti. Spesso neppure tentati o minacciati da chi di dovere. Il fatto è che da millenni questa delle scritte sui muri è non soltanto un'abitudine (a Pompei allegra, a Roma e Milano da bloccare, se non estirpare), ma un vero e proprio vizio urbano che nessuna Amministrazione ha mostrato di volere estirpare con controlli, denunce e multe salate. Ci sono scritte che da anni sono visibili, a cui spesso si sovrappongono quelle nuove. Ma nell'indifferenza dei più. Per Milano e Roma, le due maggiori città “privilegiate” da quell'insulsa abitudine e, in questi giorni, da un vero e proprio crimine “scritto”, si rimane a dir poco stupiti dalla frequenza, dall'intensità, dalla diffusione di scritte, disegni, scarabocchi, addirittura a colori. Firme incomprensibili che si inseguono da una casa all'altra, da un muro all'altro, da un angolo all'altro, dal centro alla periferia. Del resto, la Milano definita civile, europea, democratica, antifascista non è riuscita nella sua assemblea, il Consiglio comunale, a esprimere un ordine del giorno sulle drammatiche e quotidiane vicende relative a Israele. Le nostre città sono state imbrattate giorno dopo giorno (ma di notte) con danni seri alle mura di casa, le cui spese di rifacimento e di ritinteggiatura, spesso, non sono lievi, proprio a causa della ripetitività dei disegni notturni realizzati con le bombolette spray. Troppo raramente chi di dovere è intervenuto e temiamo, purtroppo, che continuerà così. E sarà sempre peggio, proprio per la sostanziale indifferenza della “autorità”. Resta il fatto indegno, in una nazione democratica e amica di Israele, che sussista già nell'idea dei disegnatori di svastiche e stelle di David di poterle non soltanto appaiare, ma anche scriverle impunemente.

(Fonte: <https://opinione.it/editoriali/2023/11/13/paolo-pillitteri-svastiche-muri-roma-milano-antisemitismo/>, consultato il 14/11/2023.)



Parte seconda

Umberto Eco - Quanti libri non abbiamo letto?



UMBERTO ECO, *La bustina di Minerva* (Milano, Bompiani 2000).

In occasione del salone del libro di Torino è stata condotta una inchiesta presso vari intellettuali per sapere quali libri non avessero mai letto. Come era prevedibile le risposte sono state variate ma tutti gli interrogati sembrano aver risposto senza false vergogne. Così abbiamo scoperto che alcuni non hanno letto Proust, altri Aristotele, altri ancora Hugo e Tolstoj, o Virginia Woolf, compreso un illustre biblista che non ha mai letto per intero dal principio alla fine la

Summa Theologica di san Tommaso il che è più che naturale, perché opere del genere le legge puntigliosamente dalla prima pagina all'ultima solo chi ne fa l'edizione critica. Alcuni non si rammaricano di non aver letto Joyce, altri ostentano di non aver mai letto la Bibbia, non rendendosi conto che queste lacune non li distinguono ma li massificano. Giorgio Bocca ha asserito di aver abbandonato dopo poche pagine sia il mio ultimo romanzo che il Don Chisciotte, e trabocco di gratitudine per questo immeritato apparentamento. D'altra parte a leggere troppo, come Don Chisciotte, va il cervello in acqua.

Questa inchiesta è stata secondo me di grande interesse per i lettori comuni. Essi infatti (se sono lettori e non analfabeti di ritorno) vivono sempre nell'angoscia di non avere letto qualcosa che secondo la voce comune è essenziale avere letto; e scoprire che tanti nomi illustri confessano carenze abissali non poteva che confortarli. Tuttavia mi rimane un sospetto, e un timore. Che i lettori comuni attribuiscono queste dichiarazioni a snobismo (pensando che di fatto gli interrogati abbiano letto di nascosto quello che fanno finta di non aver letto). Se così fosse i lettori comuni non solo non avrebbero superato il loro complesso di inferiorità, ma anzi lo avrebbero accresciuto, perché si scoprirebbero esclusi dal numero di quegli eletti che possono dire senza vergogna di non aver mai letto D'Annunzio, senza essere per questo considerati come trogloditi.

Ebbene, vorrei confortare i lettori comuni provando come sia vero che tutti quegli intervistati non hanno letto davvero quei libri (e molti altri ancora) aggiungendo che se io avessi dovuto rispondere a quella domanda avrei strabiliato me stesso elencando le opere immortali con le quali non ho mai avuto commercio di amorosi sensi. Prendete in mano quello che rimane il più ricco repertorio di opere letterarie, il Dizionario Bompiani delle Opere, trascurando i volumi dedicati ad Autori e a Personaggi. Nell'edizione attualmente in commercio le Opere contano 5450 pagine. Calcolando a occhio che vi siano in media tre opere per pagina, abbiamo 16.350 opere. Rappresentano tutti i libri mai scritti? Per nulla. Basta infatti sfogliare un catalogo di libri antichi (o gli schedari di una grande biblioteca) per vedersi sopraffatti da titoli di ogni genere e sulle più varie materie che il Dizionario Bompiani non registra, altrimenti sarebbe non di cinquemila ma di cinquantamila pagine. Un repertorio del genere registra le opere che costituiscono il Canone, quelle che la cultura ricorda e che considera fondamentali per l'uomo di buona cultura. Le altre rimangono (meritatamente o immeritatamente) riserva di caccia per studiosi specializzati, eruditi, bibliofili.

Quanto tempo ci vuole per leggere un libro? Parlando sempre dal punto di vista del lettore comune, che dedica alla lettura solo alcune ore del giorno, azzarderei per un'opera di medio volume almeno quattro giorni. È vero che per leggere Proust o san Tommaso occorrono mesi, ma ci sono capolavori che si leggono in un giorno. Atteniamoci dunque alla media di quattro giorni. Ora quattro giorni per ogni opera registrata dal Dizionario Bompiani farebbe 65.400 giorni: dividete per 365 e avete quasi 180 anni. Il ragionamento non fa una grinza. Nessuno può aver letto o leggere tutte le opere che contano. Ed è inutile dire che, dovendo scegliere, almeno Cervantes bisognava leggerlo. E perché? E se per un lettore fossero stati molto più importanti e urgenti Le mille e una notte (tutte) o il Kalevala? Inoltre non si considera che, per i lettori di tempra migliore, quando si ama un'opera la si rilegge più volte lungo il tempo, e coloro che abbiano riletto quattro volte Proust hanno sottratto una infinità di ore alla lettura di altri libri, probabilmente meno essenziali per loro. E quindi si rassicurino i lettori. Si può essere colti sia avendo letto dieci libri che dieci volte lo stesso libro. Dovrebbero preoccuparsi solo coloro che di libri non ne leggono mai. Ma proprio per questa ragione essi sono gli unici che non avranno mai preoccupazioni di questo genere.

(Fonte: https://www.libriantichionline.com/bibliofilia/umberto_eco_quanti_libri_non_abbiamo_letto, consultato il 6/3/2023.)

**Parte prima**

Leggi attentamente il testo *Quelle scritte sui muri* e risolvi gli esercizi che ti vengono proposti.

1. L'intenzione comunicativa dell'autore è di:

Cerchia le due risposte corrette.

- A protestare.
- B deridere.
- C esortare.
- D ribellarsi.
- E umiliare.
- F denunciare.

(2 punti)

2. Il registro dell'articolo è:

Cerchia la risposta corretta.

- A aulico.
- B medio.
- C colto.
- D confidenziale.

(1 punto)

3. Che cosa intende l'autore affermando che *Noi siamo sempre un servizio pubblico, anche con la Carrà?*

Cerchia la risposta corretta.

- A Anche se la Carrà non fa parte del servizio pubblico comunque fa spettacolo.
- B Alcuni programmi svolgono un ruolo nel fornire un servizio alla collettività.
- C Le trasmissioni della Carrà fanno anche servizio pubblico.

(1 punto)

4. Secondo l'articolaista qual è l'aspetto più allarmante dei muri imbrattati?

Cerchia la risposta corretta.

- A Oltre alla questione delle scritte, vi è un problema ancor più serio associato al loro contenuto.
- B Il fatto che le due città più colpite sono Milano e Roma.
- C Il fatto che il tutto avviene in pieno giorno senza adeguati controlli che possano arginare il problema.

(1 punto)



5. Cerchia le affermazioni **vere** legate al contenuto dell'articolo.

Le risposte attese sono tre.

- A Le scritte sui muri potrebbero essere facilmente debellate con molte salate.
- B L'antisemitismo è un problema persistente nel corso della storia.
- C La qualità imprescindibile della tv di stato è quella di fare servizio pubblico.
- D L'autore esprime il suo disappunto riguardo l'incapacità delle autorità.
- E I disegni notturni sono quelli più difficili da monitorare e multare.
- F Le scritte non sono confinate a un'area precisa, sono presenti ovunque.

(3 punti)

6. Per quale motivo, secondo te, l'autore paragona le scritte sui muri di Pompei alla tv e ai giornali di oggi?

(1 punto)

7. Qual è la visione del giornalista riguardo al futuro?

(1 punto)

8. Perché l'autore definisce l'abitudine di imbrattare i muri un *vero e proprio vizio urbano*?

(1 punto)



9. Spiega le espressioni in grassetto o sostituiscile con un sinonimo.

I muri di Roma e Milano vengono **oltraggiati** da scritte antisemite.

Oltraggiati significa: _____

Le due maggiori città "privilegiate" da quell'**insulsa** abitudine.

Insulsa significa: _____

Con l'**intrinseco** invito a chi di dovere, cioè al Comune, di rimuovere e cancellare sia i simboli che le scritte.

Intrinseco significa: _____

Ma anche scriverle **impunemente**.

Impunemente significa: _____

Nessuna amministrazione ha mostrato di voler **estirpare** con controlli.

Estirpare significa: _____

(5 punti)

10. Di quale figura retorica si avvale l'autore quando definisce Hitler **lo sterminatore di ebrei**?

Cerchia la risposta corretta.

- A Metonimia.
- B Antitesi.
- C Chiasmo.
- D Perifrasi.

(1 punto)

11. Individua la parola primitiva e specifica con una crocetta se si tratta di un prefissato o/e suffissato.

	Parola primitiva	Prefissato	Suffissato
Incomprensibile			
Rifacimento			
Indegno			
Vergognoso			

(4 punti)



Parte seconda

Leggi attentamente il testo *Quanti libri non abbiamo letto?* e risolvi gli esercizi che ti vengono proposti.

12. Indica se le seguenti affermazioni sono **vere** o **false** cerchiando la lettera corretta.

In Italia è aumentato il numero degli appassionati alla lettura.	V	F
Ciò che accomuna i buoni lettori è il fatto di non aver letto tanti libri importanti.	V	F
Si stima che in media si possono leggere due opere letterarie alla settimana.	V	F
Ci sono opere imprescindibili, da leggere assolutamente.	V	F
Alcune lacune nell'ambito letterario non conferiscono unicità ai lettori, ma piuttosto li omologano.	V	F
Ogni lettore può interrompere la lettura di un qualsiasi romanzo.	V	F

(6 punti)

13. Chi sono gli analfabeti di ritorno?

Cerchia la risposta corretta.

- A Coloro che non sanno esprimersi né oralmente né per iscritto.
- B Coloro che sono incapaci di decifrare uno scritto e di comprendere anche un testo semplice.
- C Coloro che con il tempo hanno perso le competenze di utilizzare il linguaggio scritto o parlato.

(1 punto)

14. Quali libri non hanno mai letto alcuni dei personaggi intervistati al Salone del Libro di Torino?

Cerchia la risposta corretta.

- A Opere classiche come Proust e Tolstoj.
- B Opere di diversi generi e autori, inclusi classici e testi religiosi.
- C Opere contemporanee di autori italiani e di autori di fama mondiale.

(1 punto)



15. Quale effetto potrebbe avere la rilettura di un'opera più volte nel tempo per i lettori di tempra migliore?

Cerchia la risposta corretta.

- A Ridurre il tempo dedicato alla lettura di altre opere.
B Incrementare il complesso di inferiorità che provano i lettori comuni.
C Dimostrare la mancanza di interesse per altri libri.

(1 punto)

16. Spiega il significato dell'espressione in grassetto nella seguente frase: *Aggiungendo che se io avessi dovuto rispondere a quella domanda avrei strabiliato me stesso elencando le opere immortali con le quali non ho mai avuto **commercio di amorosi sensi**.*

(1 punto)

17. Che cosa intende l'autore con l'espressione riserva di caccia presente nella seguente frase:

*Le altre rimangono (meritatamente o immeritatamente) **riserva di caccia** per studiosi specializzati, eruditi, bibliofili.*

(1 punto)

18. Commenta la seguente affermazione.

Presta attenzione alla correttezza linguistica.

Dovrebbero preoccuparsi solo coloro che di libri non ne leggono mai. Ma proprio per questa ragione essi sono gli unici che non avranno mai preoccupazioni di questo genere.

(3 punti)



19. Quale delle seguenti espressioni **non** è sinonimo di *va il cervello in acqua*.

Le risposte attese sono tre.

- A Avere il cervello in marmellata.
- B Avere il cervello di uno scricciolo.
- C Avere il cervello in pappa.
- D Avere il cervello in poltiglia.
- E Avere il cervello in fumo.
- F Mettere il cervello a bottega.
- G Mandare il cervello in vacanza.

(3 punti)

20. Per ciascuno dei seguenti termini, tratti dall'articolo, cancella (barrando con una crocetta) il sinonimo sbagliato.

Puntigliosamente: meticolosamente – caparbiamente – ostinatamente – ordinatamente.

Rammaricare: compiacersi – angustiarsi – lamentarsi – sospirare.

Ostentano: mostrano – vantano – sfoggiano – occultano.

Erudito: colto – dotto – istruito – avveduto.

(4 punti)

21. Quale delle seguenti espressioni è sinonimo di: *Il ragionamento non fa una grinza*.

Cerchia la risposta corretta.

- A Non fa una piega.
- B Non ha capo né coda.
- C Sta prendendo una brutta piega.
- D Non piega il capo.

(1 punto)

22. **Bibliofili** è una parola composta. Individua da quali elementi è formata e spiega il loro significato.

(2 punti)



23. Nella seguente frase è presente un periodo ipotetico. Di che tipo di periodo ipotetico si tratta? Indica, inoltre, il modo e il tempo delle due voci verbali richieste.

Se avessi dovuto rispondere a quella domanda, avrei strabiliato me stesso.

Tipo di periodo ipotetico:

- _____
- Se avessi dovuto: modo _____, tempo _____
- Avrei strabiliato: modo _____, tempo _____

(3 punti)

24. Individua gli aggettivi presenti nel seguente periodo e ricopiali nella riga sottostante.

Basta infatti sfogliare un catalogo di libri antichi (o gli schedari di una grande biblioteca) per ritrovarsi tra titoli di ogni genere e tra varie materie.

(2 punti)

25. Letture che ti cambiano la vita. Quali opere hanno lasciato un'impronta durante il tuo percorso di studi e quali ti piacerebbe leggere in futuro? Motiva la tua risposta.



Contenuto	2
Efficacia comunicativa	2
Correttezza morfosintattica	2
Lessico	2
Ortografia	2



Pagina bianca



Pagina bianca